



COMUNE DI REMANZACCO
PROVINCIA DI UDINE

COMMITTENTE:

COMUNE DI REMANZACCO

OGGETTO:

INTERVENTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FINALIZZATO
A RIDURRE IL RISCHIO DI ALLAGAMENTO A MONTE
DELL'ABITATO DI SELVIS

FASE:

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

I PROGETTISTI :

dott.ing. Massimo COMUZZI

dott.ing. Fabrizio CIMENTI



ELABORATO N°

13

ELABORATO :

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



dott.ing. Massimo COMUZZI
cell: 333 2951774
massimo.comuzzi@inggrup.it
dott.ing. Fabrizio CIMENTI
cell: 348 7764249
fabrizio.cimenti@inggrup.it
Via Colloredo, 140 int.6
33037 Pasian di Prato (Ud)
Tel. 0432 690497-680247
Fax 0432 680255
C.F e P.IVA: 02642060301
www.inggrup.it
info@inggrup.it

RIF. PRATICA N°

300

revisione	data	descrizione	redatto	verificato
0	Settembre 2021	Emissione elaborato	fci	mco

PREMESSA

Il presente documento viene redatto per la Variante n.44 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune Remanzacco inerente l'introduzione di un vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dei lavori aventi per oggetto "*intervento di sistemazione idraulica finalizzato a ridurre il rischio di allagamento a monte dell'abitato di Selvis*".

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

L'art. 4 della Legge Regionale n. 16 del 05.12.2008 stabilisce che le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici siano considerate "piccole aree a livello locale" e che l'autorità competente, che deve valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e redatta con i contenuti di cui all'allegato I del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, sia la Giunta Comunale.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE, ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. 4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006) al fine di valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio di interesse, situato a sud di Remanzacco, si sviluppa in un contesto a destinazione prettamente agricola con un naturale andamento a scendere con direttrice Nord-Sud, e risulta delimitato a nord dall'abitato del capoluogo e dalla linea ferroviaria Udine-Cividale, ad ovest dalla s.p. n. 96 di Cerneglons, a sud dall'abitato di Selvis e dalla s.p. n. 48 di Prepotto, e ad est dalla viabilità comunale di viale del Sole. Per come risulta essere configurato, il comprensorio agricolo si presenta per lo più incassato entro le sopracitate delimitazioni di nord, est ed ovest (che fungono quindi anche da confine del bacino di scolo) e caratterizzato da una sensibile acclività verso sud in direzione dell'abitato di Selvis. Il territorio in questione risulta quasi totalmente privo di fossi di guardia che generalmente nei contesti agricoli hanno funzione di intercettare e di favorire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche di scorrimento superficiale. Inoltre, oltre a diverse capezzagne che permettono l'accesso ai vari poderi agricoli, il comprensorio presenta una viabilità a fondo naturale che ha origine a livello dell'abitato di Remanzacco e che scende in direzione di Selvis parallelamente a viale del Sole con direttrice nord-sud (lungo tale tratto la viabilità è comunale – via Bovolars), per poi, poco a monte dell'area residenziale della stessa Selvis, attraversare in qualità di viabilità campestre privata il territorio con direzione est-ovest fino a raggiungere la s.p. n. 96 di Cerneglons.

2 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 3 maggio 1999, la cui esecutività è stata confermata parzialmente con l'introduzione di modifiche ed integrazioni dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0359/Pres. del 16 novembre 1999, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 9 dicembre 1999;

Successivamente sono state apportate varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico, di cui le varianti da n. 1 a n. 40 già approvate ed in vigore, la n. 41, adottata e in corso di approvazione, la n. 42 approvata.

Tra le varianti di cui sopra vi sono la n. 5 generale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 5 marzo 2004 la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 7 maggio 2004, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 9 giugno 2004, la n. 13 di revisione dei vincoli urbanistici, ai sensi degli articoli 32 e 39 della L.R. 52/1991, approvata con deliberazione consiliare n. 10 del 4 maggio 2007 la cui esecutività è stata confermata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1339 del 1 giugno 2007 pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 20 giugno 2007, la n. 28 generale e di revisione dei vincoli urbanistici, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2013 la cui esecutività è stata confermata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0244/Pres. del 13 dicembre 2013, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2014 e la n. 34 di livello comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio

Comunale n. 25 del 30 giugno 2017, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 2 agosto 2017.

La presente costituisce la Variante n.44 e viene redatta per l'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio funzionale alla realizzazione delle opere in progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un primo lotto funzionale di interventi mediante la realizzazione di un collettore drenante della lunghezza di circa 240 ml completamente interrato che nel futuro potrebbe essere collegato fino al torrente Malina.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La variante urbanistica in esame interviene apportando allo strumento pianificatorio comunale il vincolo preordinato all'esproprio su proprietà private classificate nella zonizzazione vigente quali "E 6.2 – *Ambito agricolo di rispetto e di protezione delle aree insediate*". Le opere in progetto sono conformi allo strumento urbanistico vigente in quanto impianto a rete assimilabile a fognatura e per quanto contenuto nelle norme all'art.26.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche introdotte dalla Variante, introducono un vincolo preordinato all'esproprio per un primo lotto funzionale di intervento che prevedrà nel futuro una sua possibile espansione fino al torrente Malina.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Le previsioni introdotte dalla Variante non si configurano come mezzo per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale e di promozione dello sviluppo sostenibile, in particolar modo per la modesta entità delle modifiche apportate allo strumento pianificatorio vigente che di fatto mantengono la situazione attuale di consumo di suolo.

2.6 Problemi ambientali pertinenti alla variante

Le previsioni e le modifiche apportate, oggetto di valutazione, non introducono problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Le previsioni della Variante non hanno rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, viste le caratteristiche e l'estensione delle modifiche stesse.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 **Analisi degli elementi di criticità**

Si analizzano i singoli fattori ambientali che potrebbero essere coinvolti dalla variante urbanistica per evidenziarne le possibili criticità.

- **Biodiversità**

La modifica, localizzata in ambito agricolo senza alterazioni alla destinazione del suolo attuale, non comporterà riduzione della biodiversità.

- **Popolazione e salute umana**

Le variazioni non portano ad un aumento delle unità immobiliari rispetto a quelle già presenti o teoricamente insediabili. Per tale motivo la presente variante non farà registrare un aumento della criticità per la popolazione e la salute umana.

- **Flora e fauna**

Considerando la tipologia di intervento e la sua limitata estensione, non si riscontrano problematiche legate alla presenza di ecosistemi di elevato valore o specie di particolare importanza.

- **Suolo**

La presente Variante mantiene praticamente inalterato il consumo di suolo.

- **Acqua**

La presente variante, dal punto di vista idrogeologico, è funzionale ad un miglioramento delle criticità idrauliche dell'area.

- **Aria**

Non si rilevano effetti.

- **Paesaggio**

Gli interventi non avranno impatti rilevanti sulla componente "paesaggio", in quanto trattasi nella quasi totalità di opere interrato.

- **Patrimonio culturale**

Gli interventi non avranno impatti rilevanti sulla componente "patrimonio culturale", relativamente agli aspetti archeologici sono previste delle indagini specifiche in tal senso.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

Riassumendo:

Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.Lgs. 4/2008)	<i>Effetti variante n. 44 al P.R.G.C.</i>	Stima effetti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Flora e fauna	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Acqua	Non si rilevano effetti	=
Aria	Non si rilevano effetti	=
Patrimonio culturale	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare trascurabili.

- **carattere cumulativo degli impatti**

Gli effetti sopra indicati hanno carattere cumulativo limitato in quanto pur inquadrandosi come solo primo lotto funzionale, i lotti successivi conservando le scelte progettuali produrranno impatti molto limitati.

- **natura transfrontaliera degli impatti**

Le aree interessate dalla Variante sono localizzate ad una distanza considerevole rispetto ai confini nazionali e pertanto si può escludere che le previsioni possano determinare impatti sulle componenti ambientali transfrontaliere.

- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**

Le previsioni della Variante, non introducono modifiche che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già

presenti sul territorio. Il loro fine è viceversa funzionale alla mitigazione dei rischi di allagamento.

- **entità o estensione nello spazio degli impatti**

Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli impatti siano limitati alla scala locale di ciascuna modifica e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.

- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**

Non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette poste nelle vicinanze. Infatti, le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

- **Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano**

Gli ambiti individuati dalla Variante non interessano aree vulnerabili che possano essere compromesse dalla sua attuazione.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 44 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non essendo stati riscontrati impatti significativi sull'ambiente tali da comprometterne l'attuale assetto.

Pasian di Prato, lì Settembre 2021

dott. ing. Massimo COMUZZI

i Progettisti

dott. ing. Fabrizio CIMENTI

